

CONTRATTO SCADUTO PER I LAVORATORI E MANUTENZIONI

Turismo, inverno in stand-by per le terme di Sciacca

DI PAOLO PICONE

Turismo termale in stand-by a Sciacca, nell'Agrigentino, almeno fino alla prossima edizione del carnevale. Lo ha stabilito la direzione delle Terme di Sciacca a seguito della scadenza del contratto dei lavoratori a tempo determinato in servizio presso l'albergo e le piscine. L'indisponibilità di personale e la necessità di effettuare interventi di manutenzione dopo il lungo periodo di apertura, hanno per certi versi obbligato la società che gestisce la struttura a chiudere l'impianto e l'hotel fino al 20 febbraio, data in cui, in prossimità della kermesse più attesa dell'anno a Sciacca, cioè il carnevale, è prevista la ripresa delle attività. Sarà possibile sol-

tanto effettuare la fangoterapia, le cure inalatorie e le insufflazioni. «Arriviamo a questa pausa», ha dichiarato l'amministratore delegato delle Terme di Sciacca spa, Giovanni Lupo, «con un bilancio che per quanto riguarda l'attività ricettiva dell'hotel è sicuramente positivo. Durante il 2008 abbiamo avuto 22.000 presenze con una flessione, rispetto all'anno precedente di circa il 10%. Un risultato comunque positivo visto il trend registrato nelle altre strutture turistiche e ricettive». Da domani, dunque, piscine chiuse in attesa che da Palermo, la Regione siciliana fornisca le direttive sulle procedure da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato del personale e per le sorti stesse del consiglio di amministrazione.

Secondo i sindacati, che si sono informati si parla di un commissariamento. Ma non è esclusa la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione. «Il cda delle terme», ha dichiarato il sindacalista della Cisl, Alberto Sabella «andrà a casa. Sarà sostituito da un commissario, cioè un funzionario regionale che dovrà procedere alla liquidazione che dovrà avvenire entro il 31 dicembre di quest'anno». Nonostante sia una risorsa per la città, la struttura termale non ha fatto registrare buone performance. Negli ultimi tre anni le presenze per le cure termali convenzionate e a pagamento diretto si sono più che dimezzate. Dalle 7.500 del 2006, si arriva alle circa 3.000 della stagione passata. (riproduzione riservata).